

**PROGRAMMA D'AZIONE COMUNITARIO DI LOTTA CONTRO  
L'EMARGINAZIONE SOCIALE**

**BANDO DI GARA**

**«Valutazione tra pari nel settore delle politiche d'integrazione sociale»**

Numero VT/2003/42

**Periodo di esecuzione: 1.10.2003 – 30.09.2004**  
*(Contratto annuale rinnovabile tre volte)*

**Linea di bilancio B3-4105**

**CAPITOLATO D'ONERI**

## 1. Contesto

Le conclusioni del **Consiglio europeo di Lisbona** (marzo 2000) attribuiscono all'Unione un nuovo obiettivo strategico per il prossimo decennio: diventare l'economia della conoscenza più competitiva e più dinamica del mondo, capace di una crescita economica durevole accompagnata da un miglioramento quantitativo e qualitativo dell'occupazione e da una maggiore coesione sociale. Il Consiglio europeo ha deciso di fondare le **politiche di integrazione sociale** su un **metodo aperto di coordinamento** che coordini i piani d'azione nazionali e un'iniziativa della Commissione che favorisce la cooperazione.

L'attuazione di questa strategia attraverso il metodo aperto di coordinamento, nel rispetto del principio di sussidiarietà e associando attivamente l'insieme dei soggetti interessati, così come raccomanda il Consiglio europeo, comporta i seguenti elementi:

- definire orientamenti per l'Unione, accompagnati da calendari specifici per realizzare gli obiettivi che essi fissano a breve, medio e lungo termine;
- stabilire eventualmente indicatori quantitativi e qualitativi e criteri di valutazione rispetto ai migliori risultati ottenuti a livello mondiale, adeguati alle esigenze dei vari Stati membri e dei vari settori, in modo tale da poter confrontare le migliori prassi;
- tradurre tali orientamenti europei in politiche nazionali e regionali fissando obiettivi specifici e adottando misure che tengono conto delle diversità nazionali e regionali; e
- procedere periodicamente **ad un controllo, a una valutazione e ad un esame da parte di pari**, per consentire a ciascuno di trarre insegnamenti dall'intero processo.

Rispondendo all'invito del Consiglio europeo di Lisbona, la Commissione ha presentato un programma d'azione comunitario per sostenere la cooperazione europea richiesta da tale strategia<sup>1</sup>.

Il programma, adottato dal Consiglio e dal Parlamento il 7 dicembre 2002, è entrato in vigore il 12 gennaio 2002. Il suo bilancio è pari a 75 milioni di euro su cinque anni (2002-2006).

Il programma prevede di aiutare le organizzazioni pubbliche e private degli Stati membri che partecipano alla lotta contro la povertà e l'emarginazione sociale, che intendono condividere le loro esperienze e collaborare in settori di interesse comune identificati dai Piani d'azione nazionali contro l'emarginazione sociale e la povertà (PAN/Integrazione). Il programma non si propone di finanziare direttamente interventi a favore delle persone che si trovano in situazione di emarginazione.

Il programma si compone di tre parti: 1) miglioramento della comprensione dell'emarginazione sociale e della povertà, attraverso indicatori comparabili; 2)

---

<sup>1</sup> Tutte le informazioni relative al metodo aperto di coordinamento e al programma d'azione sono disponibili sulle seguenti pagine web: [http://europa.eu.int/comm/employment\\_social/soc-prot/soc-incl/index\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/employment_social/soc-prot/soc-incl/index_en.htm)

organizzazione della cooperazione politica e dell'apprendimento reciproco, alla luce dei piani d'azione nazionali volti a combattere la povertà e l'emarginazione sociale; 3) sviluppo della capacità dei soggetti interessati a fronteggiare il fenomeno dell'emarginazione sociale e della povertà con efficacia, promuovendo approcci innovativi, in particolare attraverso una serie di reti a livello dell'UE.

La lotta contro l'emarginazione sociale rientra prima di tutto nella responsabilità degli Stati membri e delle loro autorità nazionali, regionali e locali. Il programma comunitario proposto deve arrecare un valore aggiunto all'azione degli Stati membri. A partire dai piani d'azione nazionali stabiliti dagli Stati membri e dalla relazione congiunta sull'integrazione sociale, il programma si concentrerà sulla collaborazione transnazionale, strumento di una migliore comprensione e di una maggiore efficacia dell'azione politica contro la povertà e l'emarginazione sociale. Le questioni da esaminare prioritariamente dovrebbero coprire l'insieme degli obiettivi fissati dal Consiglio europeo di Nizza nel dicembre 2000, modificati in occasione del Consiglio "Affari sociali" del dicembre 2002, e saranno definiti dagli Stati membri e dalla Commissione. A tal fine, il Comitato creato per assistere la Commissione nella gestione del programma (il Comitato del programma) avrà un ruolo importante da svolgere.

## **2. Oggetto del contratto**

### **2.1 Il metodo della valutazione tra pari**

Il presente bando di gara ha per oggetto la selezione della società di consulenza che assisterà la Commissione e gli Stati membri nell'attuare un processo di apprendimento reciproco volontario, basato sullo scambio sistematico di esperienze e sulla valutazione delle politiche, delle azioni, dei programmi, delle misure o dei dispositivi istituzionali presentati nei vari PAN/Integrazione grazie alla metodologia della valutazione tra pari.

Gli Stati membri hanno adottato i loro primi piani d'azione nazionali contro l'emarginazione sociale e la povertà (PAN/Integrazione) nel giugno 2001. I PAN/Integrazione presentano le misure politiche di lotta contro l'emarginazione sociale e la povertà esistenti o previste in ciascuno Stato membro dal luglio 2001 al giugno 2003. La Commissione ha esaminato i PAN/Integrazione e ha adottato il progetto di relazione sull'integrazione sociale nell'ottobre 2001. Questa comunicazione ha costituito la base per la redazione di una relazione congiunta sull'integrazione sociale adottata dal Consiglio "Affari Sociali" il 3 dicembre 2001 e presentata al Vertice europeo di Laeken-Bruxelles nel dicembre 2001. Questa relazione costituisce un passo importante verso la realizzazione dell'obiettivo strategico dell'Unione di rafforzare la coesione sociale.

Gli Stati membri prepareranno una seconda serie di PAN/Integrazione, che presenteranno nel luglio 2003. Essi devono presentarvi una valutazione dell'attuazione delle politiche annunciate nel piano d'azione precedente e descrivere le nuove iniziative. La Commissione e il Consiglio redigeranno insieme una relazione

sull'integrazione sociale che sarà presentata al Consiglio europeo della primavera del 2004.

Gli Stati membri hanno inserito nei loro PAN/Integrazione una descrizione particolareggiata delle misure in vigore o previste al fine di rispondere alle priorità stabilite a livello comunitario. Ci si attende che, così come è avvenuto l'anno scorso, i PAN/Integrazione del 2003 contengano esempi di buone prassi identificate dagli Stati membri, che presentano un interesse nel quadro dello scambio di buone prassi a livello comunitario per le politiche o le istituzioni che favoriscono l'integrazione sociale. Dalla relazione congiunta risulta che lo scambio di buone prassi tra Stati membri dovrebbe intensificarsi in futuro attraverso valutazioni più perfezionate dell'impatto delle politiche nazionali e la creazione di serie complete di indicatori e di strumenti di analisi, sia a livello nazionale che europeo.

Ispirandosi all'esperienza acquisita nel settore delle politiche attive del mercato del lavoro (nell'ambito delle quali un esercizio di valutazione tra pari è organizzato a partire dal 1999), l'obiettivo è di organizzare uno scambio volontario di esperienze tra gli Stati membri nel settore delle politiche d'integrazione sociale sulla base delle azioni e delle misure presentate nei vari PAN/Integrazione. È la prima volta che uno scambio sistematico di esperienze avrà luogo nel settore dell'integrazione sociale.

L'espressione "valutazione tra pari" designa abitualmente la valutazione critica, da parte di esperti indipendenti, di un lavoro scientifico, tecnico o universitario; da un punto di vista metodologico, questa operazione si riferisce ai procedimenti di valutazione della qualità. Nel caso della valutazione tra pari dell'integrazione sociale, i **paesi ospitanti** identificheranno, a partire dall'insieme delle misure e azioni politiche descritte nei loro PAN/Integrazione (dispositivi istituzionali, programmi o azioni), quelle che offrono maggiori possibilità di diffusione per i loro risultati particolarmente positivi (basati, in particolare, su studi di valutazione o sul controllo) e del loro interesse tematico generale per i loro partner nell'Unione. Presenteranno queste misure e azioni politiche nel corso di valutazioni tra pari che incoraggeranno una discussione aperta sui loro meriti e sulla pertinenza della loro diffusione in altri paesi dell'Unione. Gli altri Stati membri che partecipano alla valutazione (**i paesi pari**) dovranno testimoniare un vivo interesse per la misura o l'azione politica in questione, sia perché prevedono l'adozione di politiche analoghe in un prossimo futuro, sia perché una politica analoga è già in atto e un confronto viene ritenuto utile.

**L'obiettivo delle valutazioni tra pari** sarà di valutare l'efficacia di politiche o programmi particolari, di continuare a migliorarli e di promuovere la loro diffusione attraverso gli Stati membri. Sarà attribuita priorità all'esame delle possibilità di recepire esempi di buone prassi in altri Stati membri. Uno degli obiettivi importanti dell'esercizio di valutazione consisterà nell'elaborare e nel presentare un elenco di criteri metodologici applicabili alla scelta, all'esame e alle possibilità di recepimento delle buone prassi. Pur concentrandosi su esempi particolari di buone prassi, questo esercizio si propone di aiutare gli Stati membri ad orientare le loro politiche al fine di perseguire gli obiettivi fissati nel Vertice di Nizza.

## 2.2 Il programma di valutazione tra pari

### 2.2.1. Procedimento di selezione

La selezione delle misure e delle azioni politiche da sottoporre alle valutazioni tra pari rientrerà nella sfera di responsabilità degli Stati membri, che sono invitati a prendere in considerazione i seguenti criteri:

- l'adeguamento agli obiettivi comuni fissati per il processo d'integrazione sociale e una copertura completa di tali obiettivi;
- la disponibilità dei risultati di valutazione o, almeno, di primi dati di controllo sostanziali che forniscano sufficienti elementi per l'esame;
- la volontà e/o la capacità dei paesi ospitanti di fornire le informazioni necessarie alle valutazioni tra pari e di organizzare visite o riunioni in loco;
- l'interesse manifestato da altri paesi per ciascuna politica.

La selezione delle misure da sottoporre alla valutazione sarà effettuata dagli stessi Stati membri sulla base di una procedura coordinata dalla Commissione ed eseguita sotto gli auspici del Comitato del programma. Durante lo svolgimento di tale procedura, i membri del Comitato del programma saranno invitati a stabilire contatti adeguati a livello nazionale con i membri del Comitato di protezione sociale. La procedura di selezione sarà composta dalle seguenti tappe:

- gli Stati membri saranno invitati a selezionare le politiche o gli accordi istituzionali che intendono presentare in quanto paesi ospitanti tra quelle citate come casi di buone prassi nel loro PAN/Integrazione del 2003. In casi eccezionali, saranno presi in considerazione anche gli accordi istituzionali o le misure presentati nel PAN/integrazione del 2001, ma non in quello del 2003. Ciascuno Stato membro non dovrebbe indicare per la valutazione più di due esempi di migliori prassi;
- le risposte a questa prima richiesta di informazioni consentiranno di stabilire l'elenco delle questioni suscettibili di essere oggetto di una valutazione tra pari;
- ciascuno Stato membro sarà invitato ad esprimere quattro preferenze per la partecipazione in quanto paese pari ai gruppi di valutazione sulla base dell'elenco sopra indicato;
- le politiche che avranno ottenuto il maggior numero di preferenze saranno selezionate per la valutazione tra pari. Gli Stati membri che avranno espresso una preferenza per tali politiche faranno parte del gruppo interessato. Quelli i cui temi preferiti non saranno stati selezionati potrebbero essere ripartiti in una seconda fase, al fine di garantire la partecipazione equilibrata di tutti gli Stati membri. Saranno presi in considerazione nella procedura di selezione i seguenti elementi: un buon equilibrio geografico, la partecipazione di almeno un paese aderente in ciascuna valutazione tra pari, buone prospettive di trasferibilità, l'equilibrio tra i vari settori e gli obiettivi comuni di Nizza.

Inoltre, è importante prevedere la partecipazione, a ciascuna valutazione tra pari, delle parti interessate, come le parti sociali e le ONG che abbiano una missione particolare nel settore sul quale verte la valutazione. Si potrebbe inoltre prevedere di fare appello a persone in situazione di povertà e di emarginazione sociale che siano state interessate dalla misura strategica in questione.

### 2.2.2. Durata

Il primo programma di valutazione tra pari si estenderà su un periodo di due anni sulla base delle buone prassi identificate nel PAN/Integrazione del 2003. Il numero di seminari che saranno organizzati per tutta la durata del programma è stimato a 8 l'anno. Un secondo programma di valutazione tra pari potrebbe essere lanciato nel 2005, previa analisi dei risultati del primo esercizio.

### 2.2.3. Partecipazione

Il numero massimo proposto di paesi "pari" partecipanti è di sei. Un numero più elevato di partecipanti non permetterebbe di tenere discussioni informali, aperte e approfondite e la valutazione non supererebbe in questo caso il quadro del semplice scambio di informazioni. Inoltre, un minimo di tre paesi "pari" dovrebbero partecipare alle valutazioni.

Nel 2003, sette paesi candidati (Bulgaria, Cipro, Ungheria, Lettonia, Lituania, Romania e Slovacchia) possono prendere parte al programma di valutazione tra pari. Dal 1° gennaio 2004, i dieci paesi aderenti potranno partecipare al programma. La Bulgaria e la Romania dovrebbero prendere parte al programma dopo il 1° gennaio 2004. I paesi dell'EFTA/SEE parteciperanno al programma di valutazione tra pari sin dal suo avvio.

## 2.3. L'organizzazione delle valutazioni tra pari

La società di consulenti selezionata sarà incaricata di aiutare i servizi della Commissione e gli Stati membri per eseguire il programma di valutazione tra pari. I suoi compiti comprenderanno l'armonizzazione e l'elaborazione della metodologia della valutazione tra pari, la messa a punto e la gestione del programma delle valutazioni, l'organizzazione delle visite e dei seminari, compresi gli aspetti logistici, la creazione e il coordinamento dei gruppi di esperti responsabili di ciascun seminario di valutazione tra pari, la redazione di relazioni e lo sviluppo e l'attuazione regolari di un sito web dedicato al programma di valutazione tra pari.

### 2.3.1. I gruppi di esperti

Le valutazioni saranno effettuati da gruppi di esperti composti da:

- 2 rappresentanti del governo del paese **ospitante**;
- 1 rappresentante del governo del paese **pari**;
- 2 rappresentanti della Commissione;
- 1 esperto tematico, in grado di contribuire con una visione internazionale e comparativa del tema trattato dalla valutazione;
- 1 esperto nazionale in possesso di una conoscenza specifica dei problemi e delle politiche del paese **ospitante**, per assistere i rappresentanti del governo del paese ospitante;

- 1 esperto nazionale in possesso di una conoscenza specifica dei problemi e delle politiche dei **paesi pari**, per assistere i rappresentanti del governo di ciascun paese pari;
- rappresentanti della società di consulenza.

Il paese ospitante può inserire nel gruppo di esperti uno o due rappresentanti delle parti sociali o delle ONG. È importante far partecipare a ciascuna valutazione tra pari le parti interessate, come ad esempio le parti sociali e le ONG che abbiano una missione particolare nel settore sul quale verte la valutazione. Si potrebbe inoltre eventualmente fare appello a persone in condizioni di povertà e di emarginazione sociale che siano state interessate dalla misura strategica di cui si tratta. Potrebbero essere invitati a partecipare anche funzionari del paese ospitante.

### **2.3.2. Ruolo della società di consulenza**

Per quanto riguarda l'organizzazione dei seminari di valutazione tra pari, la società di consulenza selezionata attraverso il presente bando di gara svolgerà i seguenti compiti:

- fornire l'assistenza necessaria all'organizzazione e allo svolgimento della valutazione;
- effettuare tutte le mansioni amministrative preparatorie necessarie all'organizzazione del seminario e della visita, in stretta collaborazione con le autorità del paese ospitante, comprese le disposizioni in materia di traduzione e altre forme di sostegno logistico;
- proporre alla Commissione, a seconda dei temi oggetto di ciascuna valutazione, un esperto "tematico" iscritto nell'elenco di esperti che costituirà parte della sua proposta nell'ambito del presente bando di gara, con il quale stipulerà un contratto;
- stabilire i contatti adeguati con le autorità del paese ospitante e dei paesi pari al fine di identificare gli esperti nazionali che assisteranno i rappresentanti governativi.

Prima di ciascuna valutazione, la società di consulenti elaborerà un documento contenente i seguenti elementi: descrizione dei compiti da svolgere, risultati previsti, presentazione del gruppo di esperti, compresi i rappresentanti degli Stati membri o di altre persone che intervengono nella valutazione, indicazione della durata, calendario, documenti di riferimento.

Altri documenti sono essenziali alla preparazione delle valutazioni. A tale proposito, prima di ciascuna riunione di valutazione, i rappresentanti del paese ospitante (se necessario con l'assistenza della società di consulenza nazionale incaricata del coordinamento logistico del programma) dovranno redigere un documento che dovrà descrivere la politica da valutare e apprezzare i suoi vantaggi, tenuto conto della situazione nazionale sulla base di prove empiriche, di preferenza con riferimento alla valutazione o ai risultati del controllo. L'esperto "tematico" redigerà un altro documento che sostituirà la politica da valutare in un contesto internazionale e analizzerà questioni relative ai risultati raggiunti e all'eventuale attuazione su più vasta scala. I paesi "pari" possono elaborare documenti supplementari (se necessario col concorso dei loro rispettivi esperti nazionali) al fine di esporre il loro punto di

vista. Questi documenti potrebbero descrivere eventualmente le politiche realizzate in questi paesi che presentano similitudini con la politica da valutare.

### **2.3.3. Modello standard di una riunione di valutazione tra pari (da adeguare alle circostanze particolari):**

- presentazione della misura politica o del quadro istituzionale dal punto di vista del paese ospitante – contesto nazionale e politico, rapporto costo/efficacia, indicatori, sistema di attuazione ed eventualmente di applicazione per ciascuna politica;
- intervento dell'esperto tematico che espone il contesto internazionale e solleva punti da discutere;
- interventi dei paesi "pari" che possono rivestire diverse forme: domande, valore aggiunto, indicatori, presentazioni di politiche analoghe, ecc.,
- punti di vista di altri soggetti;
- discussione sulla possibilità di recepire la misura nei paesi interessati e sugli eventuali necessari adeguamenti;
- tentativo di pervenire a conclusioni comuni.

Le riunioni saranno strutturate in modo da garantire la partecipazione attiva di tutti i partecipanti. In alcuni casi, può risultare utile ad esempio formare sottogruppi per alcune parti della riunione, al fine di discutere in modo più approfondito problemi specifici. I risultati dei sottogruppi potrebbero quindi essere discussi in sessione plenaria.

La valutazione potrà comprendere visite in loco ad istituzioni che partecipano attivamente all'applicazione di tali politiche, gruppi di lavoro, riunioni con i responsabili dell'attuazione sul piano locale, un'analisi degli studi di valutazione, un'ampia diffusione dell'informazione, ecc. Queste visite possono anche prevedere contatti diretti con le persone destinatarie dell'azione in questione.

### **2.3.4. Diffusione dei risultati**

La diffusione dei risultati dei seminari di valutazione da parte dei pari contribuirà in modo significativo al successo del recepimento delle buone prassi. I documenti e i risultati relativi a ciascuna valutazione saranno pubblicati sul sito web specifico. Alla fine del primo anno di valutazioni tra pari, un documento farà la sintesi dei principali risultati e sarà presentato al Comitato del programma nonché al Comitato di protezione sociale. Questo documento comporterà una valutazione della metodologia utilizzata, in vista di un eventuale adeguamento nel corso del secondo anno dell'esercizio. Gli insegnamenti ricavati quanto alla recepibilità della misura nei paesi interessati e in merito agli eventuali necessari adeguamenti, nonché le conclusioni delle valutazioni tra pari saranno sintetizzati nelle relazioni annuali che dovranno essere ampiamente diffusi e che potranno essere presentate nel corso di conferenze pubbliche (ad esempio la tavola rotonda sull'emarginazione sociale).

Riunioni di controllo volte a valutare queste stesse politiche o azioni in una fase più avanzata dell'attuazione dovranno essere previste nel secondo ciclo del programma di valutazione tra pari, al fine di consentire un controllo a più lungo termine.

Alla fine del secondo anno di attuazione del programma, sarà richiesto al Comitato del programma di esprimere un parere sull'eventuale prosecuzione del programma sotto forma di un secondo ciclo di due anni.

### **3. Compiti che dovranno essere svolti dall'aggiudicatario**

Vengono fornite qui di seguito, a titolo indicativo, precisazioni dettagliate in merito alle attività che dovranno essere realizzate dalla società di consulenza e dai vari esperti:

#### **Società di consulenza**

- Stipulare contratti con gli esperti “tematici” del settore da valutare sulla base dell'elenco che costituisce parte della proposta relativa alla gara d'appalto;
- organizzare i seminari e le visite di valutazione tra pari attraverso la pianificazione dell'ordine del giorno, lo stabilimento dei contratti preliminari con i partecipanti, la gestione degli elenchi di indirizzi, la prenotazione degli alberghi e dei viaggi, la prenotazione delle sale di riunione e l'organizzazione dell'interpretazione<sup>2</sup>;
- preparare e realizzare le valutazioni (ciò riguarda, tra l'altro, le questioni seguenti: aiutare lo Stato membro ospitante e/o la Commissione a preparare i seminari e le visite di valutazione tra pari, l'analisi degli studi di valutazione, l'organizzazione della produzione di relazioni di valutazione prima di ciascuna valutazione tra pari, la traduzione di alcuni documenti, la facilitazione, la strutturazione e/o l'animazione delle riunioni) riunendosi regolarmente con i servizi della Commissione europea e/o gli Stati membri prima di ciascun seminario;
- redigere relazioni relative a ciascun seminario di valutazione e relazioni annuali che riassumono le conclusioni delle valutazioni tra pari effettuate nei 12 mesi precedenti. La prima relazione comprenderà una valutazione particolareggiata della metodologia utilizzata e delle raccomandazioni per il suo miglioramento;
- creare e aggiornare regolarmente un sito web dedicato al programma di valutazione tra pari sulle politiche d'integrazione sociale, che sarebbe collegato al sito web della Commissione dedicato alle questioni di emarginazione sociale ([http://europa.eu.int/comm/employment\\_social/soc-prot/soc-incl/index\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/employment_social/soc-prot/soc-incl/index_en.htm)).

Per ciascun seminario di **valutazione tra pari**, la Commissione esaminerà previamente con la società di consulenza selezionata, e dopo consultazione degli Stati membri, la natura di ciascuna mansione/iniziativa prevista. Eventualmente la società di consulenza dovrà presentare in anticipo, per approvazione, tutti gli elementi relativi a una manifestazione o a una valutazione tra pari specifica. La presentazione di ciascuna iniziativa può comprendere:

- una descrizione dei compiti da svolgere;

<sup>2</sup> Le riunioni di valutazioni tra pari si svolgeranno in inglese o in francese. Su richiesta degli Stati membri, sarà organizzato un servizio d'interpretazione simultanea per tutte le lingue interessate.

- i risultati previsti;
- la presentazione del gruppo di esperti, di rappresentanti degli Stati membri o di altre persone interessate;
- il calendario e la durata;
- un piano di lavoro; documenti di riferimento, date, ecc.;
- stime finanziarie sotto forma di una ripartizione dei costi comprendenti gli onorari, le spese dirette e gli elementi rimborsabili. I tassi utilizzati saranno equivalenti (o inferiori) a quelli indicati nella proposta del consulente selezionato per l'insieme del programma;
- i documenti prodotti nell'ambito del progetto (relazioni, pubblicazioni, ecc.).

Ciascun seminario, nonché i compiti di coordinamento e di pianificazione, saranno finanziati dal programma secondo le Condizioni e le modalità allegate. Gli elementi di ciascuna iniziativa (descrizione, personale, piano di lavoro, ecc.) saranno preparati dalla società di consulenza selezionata. Le spese relative agli spostamenti e all'alloggio degli esperti saranno rimborsate dalla società di consulenza nella misura in cui tali esperti abbiano un vincolo contrattuale con il contraente (deve quindi trattarsi di personale della società o di esperti tematici). Le spese relative ai rappresentanti dei governi e delle ONG invitati e agli esperti che assistono il paese ospitante e i paesi pari saranno rimborsate dalla Commissione.

L'organizzazione i particolari amministrativi e logistici di queste iniziative dovranno far parte della metodologia proposta da ciascun candidato. È essenziale che la relazione riguardante ciascuna manifestazione sia di grande qualità. È possibile che le relazioni e i grafici o le tabelle che le accompagnano debbano essere presentati sotto una forma adatta alla riproduzione in vista di una pubblicazione immediata. Viene stimato che, sulla base della loro esperienza acquisita nel settore delle valutazioni tra pari, i consulenti elaboreranno orientamenti al fine di assistere la Commissione e gli Stati membri a valutare meglio l'impatto delle politiche e dei programmi di lotta contro la povertà e l'emarginazione sociale, nonché la possibilità di trasferirli con gli eventuali necessari adeguamenti.

I compiti affidati ai vari esperti copriranno i seguenti settori:

### **Esperti tematici**

- Elaborare un documento che valuti la buona prassi selezionata e la inserisca in un contesto europeo più ampio;
- elaborare e presentare un documento al seminario di valutazione tra pari e discuterne;
- aiutare la società di consulenza a redigere la relazione che presenta i risultati del seminario di valutazione tra pari.

### **Esperto "nazionale" del paese ospitante**

- Cooperare con i rappresentanti governativi del paese ospitante e assisterli con un documento in vista del seminario;
- presentare un documento (eventualmente) durante il seminario sulla buona prassi selezionata e valutare i suoi risultati dal punto di vista nazionale;
- partecipare alle discussioni di valutazione.

**Esperto “nazionale” del paese “pari”**

- Cooperare con i rappresentanti governativi dei paesi pari e assisterli con un documento in risposta a quello del paese ospitante sulla buona prassi selezionata, che esaminerà la pertinenza del tema rispetto al proprio contesto nazionale;
- presentare il documento (eventualmente) durante il seminario;
- partecipare alle discussioni di valutazione.

**Documentazione**

I documenti riguardanti le attività relative all'emarginazione sociale possono essere consultati al seguente indirizzo Internet:

[http://europa.eu.int/comm/employment\\_social/soc-prot/soc-incl/index\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/employment_social/soc-prot/soc-incl/index_en.htm)

**4. Competenze richieste**

Vedi allegati III e IV del contratto tipo, nonché le osservazioni indicate nei criteri di selezione.

**5. Calendario e relazioni****5.1. Calendario**

Vedi l'articolo I.2 del contratto, nonché l'allegato IV ("relazioni"). Il periodo contrattuale avrà una durata di 12 mesi e la data prevista d'inizio dei lavori è fissata al 1° ottobre 2003. Il contratto può essere rinnovato tre volte.

**5.2. Relazioni intermedia e finale**

Oltre alle relazioni separate riguardanti ciascun compito particolare e alle relazioni collettive vertenti su un certo numero di compiti, dovrà essere presentata una relazione intermedia che descriva lo stato di avanzamento delle attività quando il 70% dell'insieme dei servizi previsti dal contratto saranno stati forniti. Anche le regole contenute negli allegati si applicano al contratto.

**6. Pagamenti e contratto tipo**

I pagamenti saranno effettuati in euro (€).

Le modalità di pagamento saranno le seguenti:

- il 30% entro i 30 giorni successivi alla firma del contratto;
- il 40% dopo la presentazione e l'approvazione della relazione intermedia;

- il saldo dopo l'approvazione da parte della Commissione della relazione finale e della fattura finale.

Nell'elaborazione dell'offerta, il candidato è invitato a tenere conto delle disposizioni del contratto tipo, che comprende il "capitolato delle condizioni generali applicabili agli appalti".

#### Cauzione e garanzie

Se l'importo dell'anticipo supera i 150.000 euro, una garanzia bancaria può essere richiesta. Un modello di lettera di garanzia bancaria è contenuto nell'allegato.

### **7. Prezzo**

L'offerta di prezzo dev'essere espressa in euro (€), IVA esclusa, utilizzando i tassi di conversione pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie C, il giorno della pubblicazione del bando di gara; dovrà essere ripartita nel modo previsto all'allegato II del contratto tipo.

A titolo indicativo, il bilancio massimo per il primo anno è pari a circa 900.000 euro. Il contratto conterrà una clausola di revisione del prezzo.

#### ■ **Parte A: Onorari e costi diretti**

- Gli onorari, espressi in numero di persone/giorni e in prezzo unitario per giornata di lavoro per ciascun esperto proposto. I prezzi unitari dovranno comprendere gli onorari del o degli esperti e le loro spese amministrative, ma non dovranno comprendere i costi rimborsabili descritti di seguito.

I costi diretti comprendono .....

- Altri costi diretti (da precisare)

#### ■ **Parte B: Costi rimborsabili**

- Spese di viaggio
- Le indennità giornaliere. Esse dovranno comprendere tutti i costi di soggiorno degli esperti in missione al di fuori del loro luogo di destinazione abituale.
- Gli eventuali costi di traduzione
- Le eventuali spese varie

Prezzo totale = Parte A + Parte B

### **8. Composizioni della partnership o del consorzio**

Se l'offerente prevede la costituzione di una partnership o di un consorzio, è tenuto ad indicarne la composizione ed a precisare per ciascuno dei suoi membri i criteri enumerati al punto 10. Inoltre, uno dei membri del consorzio sarà designato come

contraente principale ed assumerà nei confronti della Commissione la piena responsabilità dell'offerta e del futuro contratto, in caso di aggiudicazione al consorzio.

L'esecuzione del servizio non è riservata ad una professione determinata in virtù di disposizioni legislative, regolamentari o amministrative. Le offerte devono essere conformi alle esigenze enunciate nelle condizioni generali. Le offerte provenienti da consorzi di società o da gruppi di prestatori di servizi, imprenditori o fornitori dovranno precisare il ruolo, i titoli e l'esperienza di ciascuno dei membri del gruppo. Le offerte dovranno essere firmate dal rappresentante legale del consulente. Inoltre, esse dovranno precisare il nome della persona abilitata a firmare il contratto proposto.

## **9. Criteri di esclusione**

L'articolo 93 del regolamento (CE, Euratom) n.1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee (GU L 248 del 16.09.02) stabilisce che:

“1. Sono esclusi dalla partecipazione ad un appalto i candidati o gli offerenti:

- (a) i quali siano in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista da leggi e regolamenti nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
- (b) nei confronti dei quali sia stata pronunciata una condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla loro moralità professionale;
- (c) che, in materia professionale, abbiano commesso un errore grave, accertato con qualsiasi elemento documentabile, dalle amministrazioni aggiudicatrici;
- (d) che non siano in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o con gli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse secondo la legislazione del paese dove sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice o del paese dove deve essere eseguito l'appalto;
- (e) nei confronti dei quali sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione ad un'organizzazione criminale o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari della Comunità;
- (f) che, a seguito dell'aggiudicazione di un altro appalto o della concessione di una sovvenzione finanziata dal bilancio comunitario, sono stati dichiarati gravemente inadempienti nell'esecuzione, per inosservanza delle loro obbligazioni contrattuali.

2. I candidati o offerenti devono attestare che non si trovano in una delle situazioni previste al paragrafo 1.”

Per garantire che i candidati non si trovino in una delle situazioni sopra citate, faremo riferimento all'articolo 134 del regolamento della Commissione n. 2342/2002 che stabilisce le *modalità di esecuzione* del regolamento del Consiglio n. 1605/2002:

Articolo 134

### **Mezzi di prova**

(Articolo 96 del regolamento finanziario)

"1. L'amministrazione aggiudicatrice accetta come prova sufficiente che il candidato o l'offerente non si trova in nessuna delle situazioni di cui all'articolo 93, paragrafo 1, lettere a), b) o e), del regolamento finanziario, la presentazione di un estratto del casellario giudiziario o, in mancanza di questo, di un documento equivalente rilasciato da un'autorità giudiziaria o amministrativa del paese di origine o di provenienza, dai quali risulti che i requisiti sono soddisfatti.

2. L'amministrazione aggiudicatrice accetta come prova sufficiente che il candidato o l'offerente non si trova nella situazione di cui all'articolo 93, paragrafo 1, lettera d), del regolamento finanziario, un certificato recente rilasciato dall'autorità competente dello Stato interessato.

Quando il paese interessato non rilascia tale documento o certificato, questo può essere sostituito da una dichiarazione sotto giuramento o, in mancanza di questa, da una dichiarazione solenne fatta dall'interessato dinanzi ad un'autorità giudiziaria o amministrativa, un notaio o un organismo professionale qualificato del paese di origine o di provenienza.

3. Secondo la legislazione nazionale del paese in cui risiede l'offerente o il candidato, i documenti enumerati ai paragrafi 1 e 2 riguardano le persone giuridiche e le persone fisiche compresi, qualora l'amministrazione aggiudicatrice lo ritenga necessario, i dirigenti aziendali o qualsiasi persona avente poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo nei confronti del candidato offerente."

L'articolo 94 del regolamento del Consiglio 1605/2002 del 25 giugno 2002 che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee (Gazzetta ufficiale L 248 del 16.9.2002) stabilisce che:

"Sono esclusi dall'attribuzione di un appalto i candidati o offerenti che, in occasione della procedura di aggiudicazione dell'appalto in oggetto:

(a) si trovino in situazione di conflitto di interessi;

(b) si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste dall'amministrazione aggiudicatrice ai fini della partecipazione all'appalto o che non abbiano fornito tali informazioni".

## **10. Criteri di selezione**

Il candidato dovrà fornire le informazioni seguenti riguardanti l'esperienza, la perizia e la situazione finanziaria ed economica della società di consulenza.

1. Almeno tre anni di esperienza e di perizia nei settori dell'analisi e della valutazione politica, della collaborazione con le autorità nazionali ed europee e con gli esperti interessati. Tale esperienza e tale perizia saranno stabilite attraverso la messa a disposizione di un elenco dei principali progetti realizzati. Esperienza o buona comprensione del processo comunitario di integrazione sociale. Collegamenti con ONG e con le autorità nazionali, regionali e locali.

2. Particolari sulla formazione e sulle qualifiche professionali dei prestatori dei servizi: curriculum vitae del direttore del progetto e dei principali valutatori. Il direttore del progetto deve essere un consulente di alto livello in possesso di almeno

cinque anni di esperienza nella gestione di progetti transnazionali analoghi e dotato di buone attitudini organizzative e di coordinamento.

3. Il consulente dovrà essere libero da qualunque conflitto di interessi e totalmente indipendente. Una dichiarazione d'indipendenza dovrà essere allegata all'offerta.

4. Solidità della situazione finanziaria ed economica del consulente. Documentazione finanziaria completa e certificata – bilanci e conti profitti e perdite relativi agli ultimi tre anni. Per gli organismi semipubblici o le associazioni senza fini di lucro, bilancio annuale degli ultimi due anni.

## **11. Criteri di aggiudicazione dell'appalto**

### **11.1. Qualità dell'offerta**

#### a) Approccio (30%)

- dimostrazione della comprensione della natura dei compiti da svolgere, del loro contesto e dei risultati da ottenere;
- realizzabilità della proposta sul piano operativo.

#### b) Qualità tecnica (70%)

- chiarezza e coerenza del programma di lavoro, calendario;
- struttura del gruppo o dei gruppi in rapporto con i compiti da svolgere.

### **11.2. Prezzo**

L'appalto sarà aggiudicato al consulente che abbia presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, tenuto conto dei criteri sopra elencati.

## **12. Contenuto e presentazione delle offerte**

### **12.1. Contenuto delle offerte**

L'offerta dovrà comprendere:

\* Clausole di esclusione. Allegare un certificato o una dichiarazione dai quali risulti che il candidato non si trova in una delle situazioni elencate all'articolo 93, paragrafo 1, del regolamento n. 1605/2002 (regolamento finanziario) (vedi pag. 12), né nelle situazioni indicate alle lettere a) e b) dell'articolo 94 dello stesso regolamento.

\* Criteri di selezione. L'offerente dovrà dimostrare:

- (i) un'esperienza e una perizia di almeno tre anni
- (ii) i particolari relativi alla formazione e alle qualifiche professionali (CV)
- (iii) una dichiarazione d'indipendenza
- (iv) dichiarazioni finanziarie e contabilità certificate per gli ultimi tre anni

\* Il prezzo e il bilancio completo

\* La scheda di identità finanziaria debitamente completata e firmata dall'organismo bancario

- \* Il curriculum vitae degli esperti proposti
- \* Il nome e la qualità del rappresentante legale del contraente (vale a dire la persona debitamente autorizzata ad impegnare giuridicamente il contraente nei confronti dei terzi)

## **12.2. Presentazione dell'offerta**

L'offerta dev'essere presentata in tre esemplari (1 originale e 2 copie).

L'offerta deve contenere tutte le informazioni richieste dalla Commissione.

L'offerta dev'essere chiara e concisa.

L'offerta dev'essere firmata dal rappresentante legale dell'offerente.

Il deposito dell'offerta dev'essere effettuato conformemente alle condizioni fissate nella lettera d'invito a presentare le offerte, entro la data e l'ora indicate nella lettera.